

CAPITOLATO SPECIALE PER LA CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO BAR e RIVENDITA GIORNALI/RIVISTE NELL'OSPEDALE DI PERGOLA, PER LE ESIGENZE DELL'AREA VASTA N. 1.

Sommario

ART. 1.	OGGETTO DELLA CONCESSIONE.....	1
ART. 2.	MODALITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO BAR E RIVENDITA GIORNALI/RIVISTE NELL'OSPEDALE DI PERGOLA.....	1
ART. 3.	OBBLIGHI DEL GESTORE DEL SERVIZIO BAR E RIVENDITA GIORNALI/RIVISTE	1
ART. 4.	DISPONIBILITÀ DEI LOCALI.....	2
ART. 5.	CONDIZIONI NELLA GESTIONE DEL BAR E DELLA RIVENDITA GIORNALI/RIVISTE	2
ART. 6.	MONITORAGGIO DEL GRADIMENTO.....	3
ART. 7.	CONTROLLI.....	3
ART. 8.	CANONE DI CONCESSIONE.....	3
ART. 9.	DURATA DELLA CONCESSIONE	4
ART. 10.	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	4
ART. 11.	FORMULAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA	4
ART. 12.	CRITERI DI AFFIDAMENTO	4

ART. 1. OGGETTO DELLA CONCESSIONE

1. Il presente capitolato d'oneri ha per oggetto l'affidamento della concessione del servizio bar e rivendita di giornali/riviste all'interno del presidio ospedaliero di Pergola, per le esigenze dell'ASUR - Area Vasta n. 1.

2. Il servizio sarà eseguito nei locali di proprietà dell'ASUR aventi specifica destinazione a servizio bar e ripostiglio come da planimetria allegata.

3. Ai fini della presente gara s'intende:

a) per «ASUR»: l'Azienda Sanitaria Unica Regionale, con sede legale in Via Caduti del Lavoro, 40 - 60131 Ancona, titolare dei rapporti giuridici;

b) per «Area Vasta» o «AV»: l'Area Vasta n. 1 dell'ASUR, con sede a Fano (PU) in via Sebastiano Ceccarini n. 38;

c) per «Gestore»: il concorrente e/o l'affidatario della concessione della gestione del servizio;

d) per «Direzione del presidio» o «DMO»: la Direzione Medica del Presidio ospedaliero unico di Area Vasta.

ART. 2. MODALITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO BAR E RIVENDITA GIORNALI/RIVISTE NELL'OSPEDALE DI PERGOLA

1. Il Gestore dovrà prestare il servizio bar e rivendita giornali/riviste presso l'ospedale di Pergola con le seguenti modalità:

a) effettuare l'orario continuativo di apertura del servizio dalle ore 07:00 alle ore 17:00 dei giorni feriali e dalle ore 7:00 alle ore 13:00 nei giorni festivi, con facoltà di chiusura nei giorni di Capodanno, Pasqua, Ferragosto e Natale, salvo eventuali modifiche concordate con la DMO;

b) procedere alla vendita di tutti i generi di consumo contemplati nelle prescritte licenze o autorizzazioni rilasciate dalle competenti autorità a nome del concessionario;

c) procedere alla vendita di generi di consumo di ottima qualità commerciale di cui dovrà essere garantita una congrua scelta.

ART. 3. OBBLIGHI DEL GESTORE DEL SERVIZIO BAR E RIVENDITA GIORNALI/RIVISTE

1. Il Gestore assume, con la concessione del servizio, i seguenti obblighi:

a) ottenere il rilascio di tutte le autorizzazioni di carattere amministrativo e sanitario previste dalle norme vigenti per la gestione del servizio per il titolare ed il personale utilizzato e per tutti i prodotti commercializzati;

b) osservare tutti i requisiti igienico-sanitari previsti dalle norme vigenti in materia sicurezza alimentare per la somministrazione di alimenti;

- c) rispettare il possesso da parte del titolare e del personale utilizzato di tutti i requisiti sanitari e professionali previsti dalle norme vigenti;
- d) condurre l'esercizio con professionalità e decoro, attenendosi alle indicazioni eventualmente impartite dalla DMO;
- e) non occupare altri spazi che non siano stati allo stesso riservati e/o concessi in uso;
- f) esporre il listino prezzi in posizione ben visibile all'interno dei locali del bar;
- g) eseguire adeguatamente le pulizie dei locali concessi in uso, con utilizzo di prodotti detergenti idonei, effettuando interventi anche ripetuti nel corso della giornata.
- h) provvedere allo smaltimento di ogni rifiuto prodotto nell'espletamento del servizio, nel rispetto delle metodologie previste dalle norme vigenti;
- i) provvedere alla denuncia e al pagamento della tassa rifiuti solidi urbani, per quanto concerne la gestione del bar;
- j) provvedere a tutti gli obblighi di carattere amministrativo e contabile connessi alla gestione del servizio;
- k) provvedere alla manutenzione ordinaria dei locali concessi in uso, ai sensi degli artt. 1576 e 1609 c.c.;
- l) dotare il personale di abbigliamento idoneo da utilizzare obbligatoriamente durante lo svolgimento del servizio.

ART. 4. DISPONIBILITÀ DEI LOCALI

1. Il locale con destinazione d'uso al servizio bar e rivendita giornali/riviste dispone degli arredi identificabili sul posto, di cui sarà redatto inventario all'atto della consegna.

2. Ad esclusione di quanto identificato al punto 1. del presente articolo, è a carico del Gestore tutta l'attrezzatura e tutto il materiale necessario all'espletamento del servizio oggetto della concessione, così come eventuali arredi aggiuntivi che si ritenessero utili all'esecuzione del servizio stesso.

3. Ogni opera di adattamento, abbellimento e finitura, quali rivestimenti pareti, controsoffitti, apparecchiature illuminanti, vetrine fisse per esposizione, ecc., dovranno avere la preventiva approvazione dell'U.O.C. Attività Tecniche/Patrimonio/Nuove Opere dell'Area Vasta 1 nonché della DMO.

4. Qualora il Gestore, previa autorizzazione dell'AV nonché rilascio della relativa concessione da parte del Comune, se e in quanto prescritta, provvedesse a eseguire lavori di adattamento e abbellimento dei locali, le opere eseguite saranno acquisite al patrimonio dell'ASUR senza che il gestore possa vantare diritto d'indennità di sorta, fatta eccezione per parti mobili che restano nella disponibilità del gestore stesso.

5. Gli oneri di gestione dei locali sono così ripartiti:

- a) a carico del Gestore: tassa rifiuti, telefono esterno;
- b) a carico dell'AV1: riscaldamento, energia elettrica, acqua, telefono interno.

6. Il concessionario sarà responsabile dei danni che dovessero subire i locali medesimi o altre parti del fabbricato per inosservanza delle disposizioni di cui al presente capitolato.

ART. 5. CONDIZIONI NELLA GESTIONE DEL BAR E DELLA RIVENDITA GIORNALI/RIVISTE

1. Nella gestione del bar è fatto divieto di somministrazione e vendita:

- a) di superalcolici e di qualsiasi bevanda alcolica (birra, vino, ecc.), come da circolare del Direttore Generale ASUR n. 3505|11/02/2010|ASUR|DG|P;
- b) di sigarette o prodotti similari;

2. L'AV1 si riserva la facoltà di richiedere la sostituzione o la sospensione della distribuzione bevande ed alimenti dei quali, a seguito di valutazione discrezionale della stessa AV, si ritiene inopportuna l'erogazione.

3. Il Gestore, nella gestione del servizio bar, non potrà applicare prezzi superiori a quelli sotto indicati:

- 1. caffè normale e macchiato € 1,00
- 2. caffè decaffeinato € 1,00
- 3. cappuccino e latte macchiato € 1,20

4. tè e camomilla	€ 1,20
5. caffè d'orzo in tazzina	€ 1,20
6. cioccolata calda	€ 1,60
7. latte	€ 1,00
8. acqua minerale in bottiglie PET da 500 ml	€ 1,00
9. acqua minerale in bottiglie PET da 1 litro	€ 1,50
10. croissant e paste dolci	€ 1,00
11. Estathé	€ 1,50
12. succhi di frutta generici 200 ml	€ 2,30

4. Su richiesta del Gestore del bar l'AV1 potrà procedere a una nuova definizione di detti prezzi massimi.

5. Nella gestione dell'edicola, è consentita la commercializzazione di articoli di cancelleria e prodotti per l'igiene, fermo restando la facoltà dell'AV1 di richiedere la sospensione della vendita di prodotti per i quali, a seguito di valutazione discrezionale della stessa AV, si ritiene inopportuna la commercializzazione all'interno dell'ospedale.

6. Non è consentita l'installazione di videogiochi e di macchinette per il gioco d'azzardo, né la vendita di materiale pornografico.

ART. 6. MONITORAGGIO DEL GRADIMENTO

1. Il Gestore del bar è tenuto ad osservare le eventuali indicazioni migliorative sulla qualità del servizio che la DMO fornirà durante la conduzione del medesimo; tali indicazioni saranno basate sui riscontri oggettivamente emersi dal monitoraggio periodico sulla qualità percepita del servizio offerto, che sarà effettuato dal Gestore fra gli utenti del servizio medesimo (con un massimo di n. 3 indagini annue).

2. Il Gestore dovrà impegnarsi, nella fase di esecuzione delle rilevazioni, a consegnare/distribuire ed elaborare i dati del questionario di valutazione della soddisfazione generale, che gli sarà fornito dalla DMO.

3. In caso d'inosservanza delle suddette indicazioni e/o di permanenza delle situazioni critiche già emerse con precedente indagine e segnalate al Gestore, l'AV potrà applicare le penalità previste dal contratto.

ART. 7. CONTROLLI

1. L'AV1, per il tramite della propria Direzione Medica e Amministrativa di Presidio, per quanto di rispettiva competenza, ha ampio diritto di accesso in tutti i locali del bar per vigilare sull'andamento dell'esercizio, sul rispetto delle norme igienico-sanitarie e per gli accertamenti sul rispetto delle disposizioni del presente capitolato.

2. Per la vigilanza sul rispetto delle norme igienico-sanitarie, l'AV1 potrà avvalersi anche del Servizio Igiene degli Alimenti.

3. Al fine di verificare l'osservanza delle norme igienico-sanitarie, l'AV1 si riserva la facoltà di sottoporre gli alimenti somministrati ad analisi tecniche di laboratorio presso laboratori competenti, per verificare la rispondenza degli stessi a quanto richiesto.

4. Qualora il risultato di tali analisi o controlli dovesse avere esito negativo, il concessionario dovrà sospendere immediatamente l'erogazione provvedendo alla loro sostituzione.

5. L'accettazione degli alimenti da parte dell'AV1 non solleva il concessionario dalle proprie responsabilità in ordine ai vizi evidenti od occulti dei prodotti somministrati.

6. L'AV1 si riserva la facoltà di richiedere la sostituzione o la sospensione della distribuzione di prodotti dei quali, a seguito di valutazione discrezionale della stessa AV1, si ritiene inopportuna l'erogazione.

ART. 8. CANONE DI CONCESSIONE

1. Per l'affidamento del servizio, il Gestore corrisponderà all'ASUR il canone annuo di concessione, determinato applicando la percentuale di aumento offerta al seguente canone a base di gara:

- servizio bar-edicola ospedale di Pergola: € 11.663,00.

2. Il canone di concessione dovrà essere corrisposto, in via anticipata, con frequenza trimestrale.

3. La corresponsione del corrispettivo decorrerà dall'inizio effettivo del servizio.

4. In caso di ritardato pagamento di somme a qualsiasi titolo dovute, l'AV1 ha facoltà di applicare, a carico del concessionario, gli interessi di mora nella misura del saggio degli interessi vigente tempo per tempo.

ART. 9. DURATA DELLA CONCESSIONE

1. La concessione è affidata per la durata di mesi 36 (*trentasei*), a decorrere dalla data indicata nel contratto o in altro atto dell'AV1, con opzione di rinnovo per ulteriori mesi 24 (*ventiquattro*) anche frazionati.

2. Ai sensi dell'art. 106 c. 11 del Codice Appalti, al termine della durata della concessione l'AV1 potrà richiedere una proroga tecnica per il tempo necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo concessionario.

ART. 10. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

1. Per l'esecuzione della concessione, l'ASUR/AV ha predisposto lo schema preliminare di documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), contenente le misure da attuare per eliminare o ridurre i rischi da interferenze tra AV e Gestore, nell'ambito dei rischi correlati alle rispettive attività lavorative.

2. L'attuazione delle misure indicate nel DUVRI, allegato al presente capitolato d'oneri, non determina costi da riconoscere al Gestore a carico dell'ASUR.

3. Il Gestore aggiudicatario, tramite il proprio Servizio Prevenzione e Protezione, dovrà prestare la propria collaborazione all'attività di cooperazione e coordinamento promossa dall'AV ai fini dell'elaborazione dello schema definitivo del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI), che sarà allegato al contratto d'appalto, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del d.lgs. 81/2008. Per realizzare tale finalità, l'AV e il Gestore:

a) collaborano per la stesura di un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze tra AV e Gestore nell'ambito dei rischi correlati alle rispettive attività lavorative, ai sensi della legge n. 123/2007, recante ad oggetto "*Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia*", documento che sarà allegato al contratto d'appalto;

b) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

c) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi a cui sono esposti i lavoratori;

d) cooperano sul percorso da seguire in caso di esposizione accidentale a materiali biologici o rifiuti con caratteristiche di pericolosità e nella gestione degli infortuni.

ART. 11. FORMULAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA

1. Nell'offerta il Gestore dovrà indicare:

- l'incremento percentuale offerto sul canone annuo a base d'asta **in cifre e lettere** utilizzando un numero massimo di n. 2 (*due*) cifre decimali;
- i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

Si precisa che tali costi devono:

- essere specificamente indicati nell'offerta o documento allegato alla stessa;
- essere riferiti e pertinenti all'esecuzione della concessione oggetto dell'offerta per il rispetto delle condizioni di sicurezza previste dalle norme vigenti;
- risultare congrui in relazione all'entità e alle caratteristiche del servizio, oggetto della concessione.

- la parte della concessione che intende eventualmente subappaltare a terzi, ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016.

2. L'offerta formulata avrà una validità di 180 (*centottanta*) giorni a decorrere dal termine di scadenza per la presentazione dell'offerta.

ART. 12. CRITERI DI AFFIDAMENTO

1. La gara sarà espletata con procedura negoziata ex art. 36 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e sarà

aggiudicata all'offerente che avrà offerto il maggior rialzo percentuale sul canone annuo a base di gara indicato all'art. 8 del presente capitolato.

2. L'offerente sarà vincolato alla propria offerta per giorni 180, a decorrere dal termine di ricevimento della stessa, salva la facoltà dell'ASUR/AV1 di chiedere agli offerenti il differimento di detto termine.

3. L'aggiudicazione sarà effettuata con determina del Direttore dell'Area Vasta 1, precisando che la concessione non sarà aggiudicata se nessuna offerta risulti conveniente o idonea (art. 95, comma 12, del D.Lgs. 50/2016);

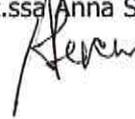
4. Si procederà all'affidamento della concessione anche in presenza di una sola offerta purché valida.

5. L'affidamento, immediatamente vincolante per l'offerente, diventa efficace a seguito:

a) della verifica del possesso dei requisiti prescritti, per accertare l'insussistenza di impedimenti alla stipulazione della concessione;

b) della prestazione di garanzia fideiussoria definitiva.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
U.O.C ACQUISTI E LOGISTICA
Dott.ssa Anna Severi



Allegati:

1. facsimile offerta
2. planimetria locali bar ospedale di Pergola
3. documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI)

Allegato 1.

(facsimile di offerta da redigere su carta legale o resa legale)

All'Azienda Sanitaria Unica Regionale
Area Vasta n. 1
Via Sebastiano Ceccarini, 38
61032 FANO (PU)

OGGETTO: Offerta per la concessione della gestione del servizio bar e rivendita giornali/riviste nell'ospedale di Pergola, per le esigenze dell'Area Vasta n. 1.

Il/i sottoscritto/i _____, nato/a a _____ il _____, residente a _____ -
Via _____, codice fiscale n. _____,
in qualità di ⁽¹⁾ _____ dell'impresa _____, con domicilio fiscale in
_____ Via _____, codice fiscale n. _____, partita IVA n.
_____, facendo riferimento all'avviso di gara codesta ASUR - Area Vasta n. 1

D I C H I A R A

di avere piena conoscenza delle modalità di espletamento del servizio affidato in gestione e degli obblighi ad esso connessi, nonché di avere preso visione delle norme del capitolato d'oneri, tutte accettate senza riserva alcuna,

S I I M P E G N A

- a corrispondere il canone annuo sotto indicato per l'affidamento della concessione di gestione del servizio bar e rivendita giornali/riviste nell'ospedale di Pergola:
 - aumento % sul canone annuo a base d'asta di € 11.663,00 = + _____, _____% (_____ in lettere _____)

Ai fini della presente procedura, dichiara inoltre:

a) che per l'esecuzione del contratto, ai fini del rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza (DLgs. n. 81/2008 e s.m.i.), saranno sostenuti i costi di seguito specificati:

- _____

b) che i costi della manodopera, ai sensi dell'art. 95, comma 10, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. ammontano a € _____

(solo in caso di subappalto)

c) che intende eventualmente subappaltare a terzi, ai sensi dell'art. 105 c. 6 del d.lgs. n. 50/2016 e successive modificazioni, parte del servizio dato in concessione:

- _____
- _____
- _____

(se l'offerente è una impresa non costituita)

d) che s'impegna, in caso di affidamento della concessione della gestione, a costituire l'impresa entro 90 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione, per procedere all'iscrizione nei registri di legge ed ottenere le autorizzazioni prescritte per l'esercizio dell'attività;

(se l'offerente è un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario)

e) che in caso di aggiudicazione dell'appalto, le prestazioni oggetto del contratto saranno eseguite dagli operatori economici costituenti il (2) _____ per la parte di seguito indicata:

- (ragione sociale O.E.) _____: (descrizione prestazioni che eseguirà) _____;
- (ragione sociale O.E.) _____: (descrizione prestazioni che eseguirà) _____;

(se l'offerente è un raggruppamento temporaneo costituendo)

f) che in caso di aggiudicazione della gara, i sottoscritti operatori economici, tutti firmatari della presente offerta si impegnano alla costituzione del raggruppamento temporaneo mediante conferimento di mandato collettivo speciale con rappresentanza all'operatore economico _____

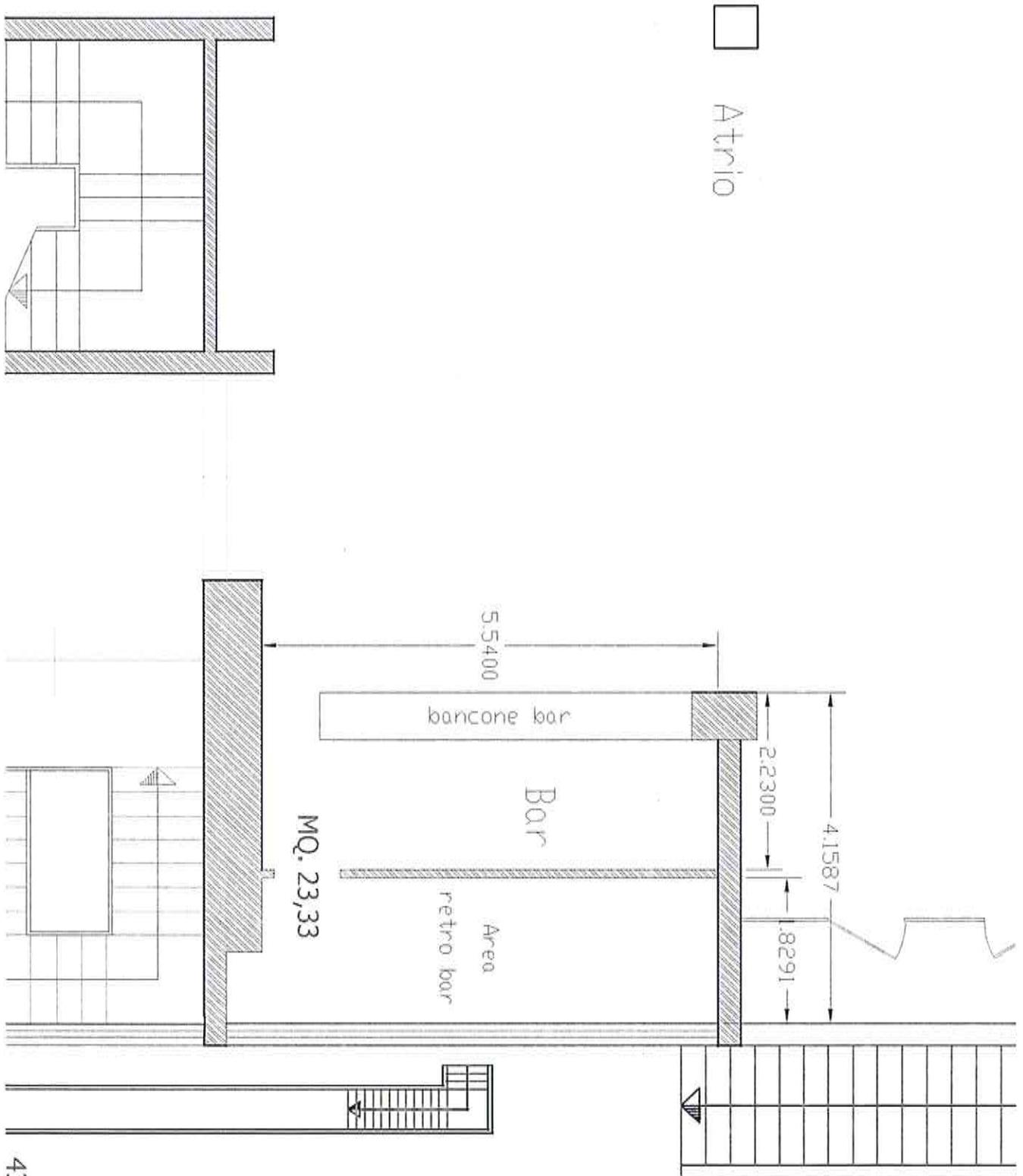
data _____

¹ Se l'impresa è già costituita: legale rappresentante o altra qualifica abilitata ad impegnare l'impresa

² raggruppamento temporaneo oppure consorzio ordinario.

(timbro dell'impresa e firma)

Allegato 2



4320T00413



**DOCUMENTO UNICO
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE
D.U.V.R.I.**

ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

Ditta Committente: ASUR MARCHE – AREA VASTA N.1

Sede Legale: Via Oberdan, 2 – 60122 Ancona

APPALTO:

**GESTIONE DEL SERVIZIO BAR-EDICOLA, NELL'OSPEDALE
DI PERGOLA PER LE ESIGENZE DELL'ASUR MARCHE –
AREA VASTA N. 1.**

INDICE

1. PREMESSA	3
2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DEL CONTRATTO.....	4
3. SUBAPPALTO	4
4. INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA.....	5
5. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	7
6. INDIVIDUAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI DA INTERFERENZE	7
7. STIMA DEI RISCHI INTERFERENTI E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA	8
8. COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	15
9. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE	16
10. SOTTOSCRIZIONE PER APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO	16

1. PREMESSA

Il presente documento denominato "DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE" è redatto ai sensi dell'art.26 comma 3 del Decreto Legislativo n. 81/2008. L'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. dal titolo "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione", prevede che nell'ambito dell'affidamento di un appalto, il datore di lavoro committente elabori un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure da adottare per eliminare i fattori di rischio determinati dalle INTERFERENZE tra le concomitanti attività svolte nello stesso ambiente di lavoro.

Il DUVRI analizza la seguente tipologia di rischi da interferenze:

- derivanti da sovrapposizione di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi (già formalizzati, ove presente, nel Piano di Sicurezza e Coordinamento);
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba lavorare l'appaltatore;
- ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.

Il DUVRI è allegato al contratto d'appalto o d'opera, redatto dal committente: potrà essere aggiornato dallo stesso committente, anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico ed organizzativo incidenti sulle modalità esecutive. Potrà, altresì, essere integrato su proposta dell'aggiudicatario da formularsi in sede di riunione di coordinamento e previa valutazione del committente.

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DEL CONTRATTO

Il capitolato d'oneri ha per oggetto l'affidamento della concessione del servizio bar e rivendita di giornali/riviste, all'interno del Presidio Ospedaliero di Pergola per le esigenze dell'ASUR Marche – Area Vasta n. 1. Il servizio è riservato ai degenti, ai visitatori ed al personale ospedaliero e sarà eseguito nei locali ubicati al piano terra, in una porzione dell'atrio di fronte all'ingresso principale del Presidio Ospedaliero, di proprietà dell'ASUR, aventi specifica destinazione a servizio bar e ripostiglio (vedi planimetria allegata al capitolato).

Le modalità di gestione, gli orari di apertura e gli obblighi del gestore del servizio bar-edicola, sono dettagliatamente descritte/i agli artt. 2 e 3 del capitolato.

Nella gestione del bar è fatto divieto di somministrazione e vendita:

- di superalcolici e di qualsiasi bevanda alcolica (birra, vino, ecc.), come da circolare del Direttore Generale ASUR n. 3505/11/02/2010|ASUR|DG|P in applicazione della L. 125/2001;
- di sigarette o prodotti simili;
- di ogni prodotto incompatibile con le condizioni di igienicità dei locali e delle condizioni di salute dei frequentatori.

Non è consentita l'installazione di videogiochi e di macchinette per il gioco d'azzardo.

L'AV1 si riserva la facoltà di richiedere la sostituzione o la sospensione della distribuzione bevande ed alimenti dei quali, a seguito di valutazione discrezionale della stessa AV, si ritiene inopportuna l'erogazione.

Prima di iniziare la gestione del servizio, il Gestore dovrà provvedere ai seguenti adempimenti preliminari:

- comunicare l'elenco nominativo del personale che sarà utilizzato nella gestione del servizio;
- comunicare il nominativo del "Responsabile", ai sensi dell'art. 11 del contratto;
- trasmettere copia conforme della polizza assicurativa di responsabilità civile, per eventuali danni causati all'ASUR e/o a terzi nell'esecuzione del servizio, per tutta la durata del contratto;
- consegnare il proprio manuale HACCP (Piano di autocontrollo per la Sicurezza Igienica degli Alimenti), redatto ai sensi del Reg. Ce 852/2004.
- presentare copia delle autorizzazioni previste dalle norme vigenti per l'esercizio dell'attività oggetto della concessione.

La concessione è affidata per la durata di mesi 48 (quarantotto) a decorrere dalla stipula del contratto.

3. SUBAPPALTO

Il subappalto, se previsto dalle condizioni del Capitolato d'oneri, deve essere preventivamente autorizzato dall'ASUR AV1.

4. INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA

Appaltante/committente: A.S.U.R. Marche - Area Vasta n.1

Sede Direzionale ASUR A.V.1	Via Ceccarini n.38 - 61032 Fano (PU)
C.F./P.IVA	02175860424
Il Direttore Generale ASUR (Datore di Lavoro)	Dr. Alessandro Marini
Il Direttore di Area Vasta (delegato dal D.L.)	Dr. Giovanni Fiorenzuolo
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Dr.ssa Nadia Tegaccia detta Battistelli
Tel.	0721-7211 / 0722-30111 (SPP 0721-1932511)
Fax	SPP 0721-1932754)
Medico Competente	Dr. Paolo Amatori Dr. Alberto Generali
Medico Autorizzato	Dr. Gianfranco Sacchi
Esperto Qualificato	Dr.ssa Monica Bono
Esperto Responsabile	Dr.ssa Monica Bono
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza - RLS	Sig.ra Baldasari Antonella Sig. Cini Lucio Sig. Profili Fabio Sig. Tavianucci Fausto Sig.ra Tonelli Tiziana

4.1. NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELLA COMMITTENZA

Durante la propria attività la ditta:

- Deve concordare giorni e ore di accesso ai locali del committente con i referenti aziendali comunicati al momento della stipula del contratto, onde evitare interferenze con l'attività propria del committente.
- Deve scaricare il proprio materiale/attrezzatura, se necessario, nei luoghi indicati all'atto dell'aggiudicazione.
- Deve svolgere il proprio lavoro in sicurezza senza provocare danni a persone o a cose.
- Deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dall'Azienda onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- Deve tempestivamente allontanare residui di lavorazione e rifiuti: non sono permessi, se non autorizzati, stoccaggi né di prodotti né di attrezzature presso i luoghi non identificati dal committente.
- Per situazioni di allarme e/o di emergenza in genere, il personale della ditta dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio dell' Area Vasta n.1.

Inoltre si comunica che:

- I servizi igienici utilizzabili dal personale della ditta sono quelli riservati agli utenti, opportunamente segnalati e facilmente identificabili, o appositamente predisposti dalla ditta per uso esclusivo dei propri lavoratori.
- Presso tutti i reparti e gli uffici è disponibile un telefono fisso sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali, previo permesso del personale della committenza.
- All'interno dei locali della committenza le uscite di emergenza e i relativi percorsi sono chiaramente indicati come da normativa vigente e non devono essere ostacolati.
- Per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori dei servizi tecnici del committente rintracciabile tramite il personale presente in loco.
- È fatto assoluto divieto al personale dipendente della ditta Appaltatrice di utilizzare attrezzature ed utensili della Committenza e viceversa (salvo autorizzazioni specifiche).
- È fatto assoluto divieto di fumare e di utilizzare fiamme libere all'interno dei locali della Committenza.
- È vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della Committenza.
- È vietato a qualsiasi lavoratore presso l'Azienda assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.



5. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI

Tipologia attività	Presente	Descrizione
Sovrapposizione di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi	si	Eventualità possibile
L'attività di lavoro del committente nei luoghi di lavoro in cui opera l'appaltatore	si	Sanitaria
L'attività di lavoro dell'appaltatore nei luoghi di lavoro del committente	si	Acquisizione/stoccaggio dei prodotti. Vendita/somministrazione dei prodotti. Pulizia dei locali in concessione e nelle immediate adiacenze. Raccolta e smaltimento dei rifiuti. Gestione servizio per mesi 48 (quarantotto).

Qualora le attività del Gestore non risultino tra quelle sopra riportate dovrà essere fatto presente in sede di riunione di coordinamento, al fine di effettuare le dovute integrazioni.

6. INDIVIDUAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI DA INTERFERENZE

Rischi connessi all'attività del committente	Rischi connessi all'attività dell'appaltatore
Incendio - Emergenza	Investimenti di persone Impatto tra automezzi
Biologico	Biologico
Chimico	Caduta di materiale su persone durante lo scarico e carico da veicoli
Radiazioni Ionizzanti e non Ionizzanti	Elettrico
Movimentazione Carichi/ Pazienti	Meccanico (taglio e schiacciamenti)
	Movimentazione Carichi

7. STIMA DEI RISCHI INTERFERENTI E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA

*Legenda: Alto = A, Medio = M, Basso = B

Tipologia di rischio	Livello di Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione Generali
Incendio Emergenza ed Evacuazione	A Presidio Ospedaliero	<p>Le strutture sono dotate di presidi antincendio (estintori a polvere e CO2 e idranti, compartimentazione, scale di emergenza ...).</p> <p>I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica (di colore verde).</p> <p>Esiste il Piano di Emergenza ed Evacuazione dove vengono definite le procedure in caso di emergenza.</p> <p>L'impresa appaltatrice verrà informata sulle modalità e lay-out di evacuazione, sulla dislocazione delle attrezzature antincendio e sui presidi di primo soccorso dagli addetti dell'AVI.</p> <p>L'impresa appaltatrice verrà informata preventivamente sui divieti di fumo, uso fiamme libere, ecc.</p> <p>Le imprese esterne sono invitate ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/98, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetto dell'ordine e della pulizia; - informazione/formazione dei rispettivi lavoratori; - controllo delle misure e procedure di sicurezza. <p>Occorrerà, in particolare evitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili; - l'ostruzione delle vie d'esodo e dell'accesso ai presidi antincendio; - l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere. <p>I prodotti infiammabili dovranno essere stoccati in appositi armadietti della Ditta Aggiudicataria.</p> <p>Si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio.</p> <p>In caso di spostamento di arredi per le operazioni preliminari, la ditta non deve ingombrare le vie di esodo, in modo tale che si possa eventualmente evacuare la struttura interessata all'emergenza.</p> <p>L'operatore della Ditta deve essere in possesso di apposito cellulare o analogo sistema di comunicazione per eventuali chiamate di emergenza.</p>

Tipologia di rischio	Livello di Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione Generali
Biologico	B	<p>Gli ambienti sanitari per la presenza di pazienti con patologie sono luoghi caratterizzati da particolare concentrazione di agenti infettivi. Il rischio biologico è diffuso, ma si concentra in particolare nelle UU.OO. di degenza e nei Servizi diagnostici e ambulatoriali che non sono direttamente frequentati dal personale del Gestore.</p> <p>L'accesso ai luoghi di lavoro implica comunque una possibile esposizione interferenziale da agenti biologici potenzialmente a rischio per l'utilizzo di percorsi di accesso e ambienti di lavoro comuni.</p> <p>Se durante lo svolgimento dell'attività gli operatori della Ditta Appaltatrice si trovassero in presenza di materiale biologico potenzialmente infetto devono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sospendere immediatamente l'attività; 2. avvertire il personale della DMO che provvederà a predisporre la corretta rimozione del materiale potenzialmente infetto e alla bonifica del sito; 3. riprendere l'attività solo a conclusione del ciclo di bonifica. <p>Viene comunque richiesto l'utilizzo di idonei DPI nelle lavorazioni che implicano un possibile contatto anche di tipo accidentale con materiale biologico potenzialmente infetto.</p> <p>Il personale dell'AV e della ditta appaltatrice si impegnano a rispettare tutte le procedure per la gestione in sicurezza del rischio biologico e a segnalare tempestivamente eventuali contatti accidentali all'AV e alla propria Ditta.</p> <p>Gli ambienti interessati al servizio rimangono comunque distaccati dagli ambienti in cui si svolgono i servizi sanitari pertanto la possibilità di entrare in contatto con materiale biologico è estremamente bassa.</p>

Tipologia di rischio	Livello di Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione Generali
Chimico	Irrilevante	<p>La Ditta appaltatrice dovrà sempre utilizzare i prodotti meno nocivi e pericolosi nelle attività e per l'igiene degli ambienti e dovrà osservare le disposizioni dei Referenti dell'AVI in riferimento alle procedure per la gestione in sicurezza dei prodotti chimici autorizzati tenendo a disposizione le schede di sicurezza dei prodotti stessi.</p> <p>La Ditta Appaltatrice dovrà consegnare al Committente l'elenco dei prodotti in uso; ogni variazione o sostituzione dovrà essere comunicata ed autorizzata.</p> <p>I prodotti dovranno essere stoccati in appositi locali con divieto di accesso a terzi.</p> <p>Le attività a potenziale rischio di contatto/inalazione di prodotti chimici dovranno essere eseguite per quanto possibile in assenza di lavoratori dipendenti del Committente.</p> <p>Entrambe le parti si impegnano a segnalare le eventuali anomalie riscontrate durante l'attività.</p> <p>Al termine del servizio i prodotti chimici dovranno essere conservati in apposito locale.</p> <p>Gli operatori dell'impresa dovranno prestare attenzione nei locali dove sono presenti sostanze chimiche pericolose, rispettando le indicazioni dei pittogrammi in etichetta della cartellonistica e le disposizioni dell'AVI.</p> <p>Nel caso di sversamento accidentale raccogliere tempestivamente il materiale fuoriuscito utilizzando idonei DPI dandone immediata comunicazione all'AVI.</p>
Investimento, urto, caduta materiale, schiacciamento, impatto tra automezzi	B	<p>Circolazione e manovre con automezzi.</p> <p>Nelle aree esterne di pertinenza delle strutture sanitarie</p> <ul style="list-style-type: none"> - procedere a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente; - impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti; - in caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, etc.) farsi coadiuvare da un collega a terra; - in mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare comunque adeguatamente la manovra; - non ingombrare le vie di fuga con materiali, attrezzature, veicoli; - parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare; - durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce); - prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti).

Tipologia di rischio	Livello di Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione Generali
	B	Spostamenti a piedi all'esterno ed all'interno dell'edificio. Nelle aree esterne di pertinenza delle strutture sanitarie: <ul style="list-style-type: none"> - camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili; - non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra. All'interno degli edifici: <ul style="list-style-type: none"> - non utilizzare i montacarichi contemporaneamente ad altri soggetti quando questi trasportano materiali ingombranti; - non sostare nelle aree di deposito materiale.
Caduta scivolamento inciampo	B	Prestare particolare attenzione in caso di presenza di cavi volanti lungo i percorsi da utilizzare. Prestare attenzione a pavimenti sconnessi che possono presentare fessurazioni e avvallamenti o eventuali gradini per il rischio di inciampo per le persone e di ribaltamento delle attrezzature su ruote durante lo spostamento. Evitare di lasciare oggetti e materiali lungo i percorsi e le vie transito che possono rappresentare rischio di inciampo. La Ditta Aggiudicataria deve avvisare tempestivamente tutte le persone non coinvolte nelle operazioni di pulizia, nel caso di lavori di lavaggio degli ambienti ed in particolare dei pavimenti con apposita cartellonistica; se del caso delimitare accuratamente le aree interne/esterne durante le fasi di lavaggio e pulizia.
Gas di scarico	B	Obbligo di spegnere i motori in fase di carico/scarico dei materiali da parte dell' Appaltatore.
Esplosione	B	L'eventuale ricarica delle attrezzature di proprietà della ditta appaltatrice deve avvenire in apposito locale messo a disposizione dai Dirigenti della struttura e autorizzato preventivamente dal Servizio Tecnico al fine di verificare la dotazione impiantistica in relazione alle caratteristiche tecniche richieste. In ogni caso il locale deve essere adeguatamente ventilato, protetto da scintille, fiamme libere, fonti di innesco
Elettrico Folgorazioni e/o ustioni Elettrocuzione trasmessa a terzi	B	La Ditta Appaltatrice dovrà utilizzare gli impianti messi a disposizione dal Committente in conformità alle norme di buona tecnica e di buona prassi e dovrà concordare con il Committente il punto di allaccio delle attrezzature elettriche. L'appaltatore dovrà verificare preventivamente all'uso di attrezzature elettriche l' idoneità di cavi, spine, quadri, prese, ecc. Nell' utilizzo di attrezzature elettriche non effettuare operazioni con le mani bagnate, non estrarre la spina elettrica dalla presa tirandola per il filo, non intervenire sulla macchina in funzione o collegata alla presa elettrica, evitare di posizionare i cavi elettrici in zone ed aree dove vi è presenza di acqua e passaggio di persone. La Ditta Appaltatrice dovrà prontamente segnalare all'AVI eventuali difformità o malfunzionamenti, senza intervenire in alcun modo sugli impianti.

Tipologia di rischio	Livello di Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione Generali
Meccanico	B	<p>Il committente si impegna a garantire il buon funzionamento e la periodica manutenzione di tutti gli impianti, infissi ed attrezzature che potrebbero essere utilizzati dal personale della Ditta (ascensori, porte, finestre, ecc.).</p> <p>Gli operatori dovranno prestare particolare attenzione a vetri e vetrate non di sicurezza e agli infissi di porte e finestre che possono presentare spigoli vivi.</p> <p>Nel caso in cui si rendesse necessario, accedere in parti pericolose degli edifici (corpi di fabbrica in ristrutturazione, sotterranei, cunicoli, ecc.) il personale della ditta appaltatrice si impegna a rispettare le indicazioni e/o procedure previste dai referenti dell'AVI (Ufficio Tecnico).</p> <p>La Ditta Appaltatrice dovrà prontamente segnalare all'AVI (Ufficio Tecnico) eventuali difformità e/o malfunzionamenti, senza intervenire in alcun modo sugli impianti, infissi ed attrezzature.</p>
Taglio e punture	B	<p>Durante le attività di gestione, per la preparazione e somministrazione di alimenti, gli operatori devono sempre utilizzare attrezzature idonee, operando con cautela e munendosi degli appositi DPI, al fine di evitare tagli e punture.</p> <p>In caso di accidentale presenza di materiale tagliente contaminato, con il conseguente rischio biologico, dovranno darne immediata comunicazione all'AVI, per gli idonei provvedimenti.</p>
Rumore	B	<p>Gli operatori della ditta aggiudicataria non devono eseguire eventuali lavorazioni rumorose negli orari di visita e nelle ore destinate al riposo degli utenti.</p> <p>Obbligo di spegnere i motori in fase di carico/ scarico dei materiali da parte dell' Appaltatore.</p>
Movimentazione manuale carichi	B	<p>Il servizio di trasporto di merci, deve essere effettuato a seguito di opportuna informazione degli addetti sulla movimentazione dei carichi, con particolare riferimento alle procedure, al peso dei singoli componenti ed alle modalità di presa e trasporto.</p> <p>Utilizzare le attrezzature idonee per rendere meno rischiose le operazioni, fornendo indicazioni sulle modalità di prelevamento, trasporto, stoccaggio delle merci e sull'utilizzo di mezzi meccanici, sulla manutenzione ordinaria dei mezzi e dei carrelli.</p> <p>Servirsi dei percorsi concordati con i referenti dell'AVI, ponendo attenzione ad eventuali rampe e dislivelli.</p> <p>Per immagazzinare le merci, utilizzare scaffali stabili e ben ancorati.</p>
Cadute dall'alto	B	<p>Durante l'attività, in occasione di eventuali operazioni che comportano l'utilizzo di scale, (lavori in quota, sopra 2 m) attenersi a comportamenti prudenti e norme di cautela, rispettando le procedure del caso e la segnaletica.</p>
Caduta di materiali dall'alto	B	<p>Nello svolgimento di eventuali lavori in quota (immagazzinamento materiale, ecc.) qualora sia possibile nelle zone sottostanti la sosta o il transito di persone terze, dovrà essere prevista la messa in atto di</p>

Tipologia di rischio	Livello di Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione Generali
		delimitazioni e di segnaletica a carico della Ditta Aggiudicataria. Qualora le attrezzature per raggiungere la quota costituiscano interferenza con il transito l'area occupata dovrà essere segnalata o, in alternativa, presidiata da persone a terra con funzione di controllo. Eventuali attrezzature, i materiali e i prodotti usati in quota dovranno essere tenuti in appositi contenitori e/o assicurati a specifica cintura di lavoro in modo da evitare cadute accidentali di materiali. Durante la movimentazione con carrelli di oggetti, attrezzature, materiali, ecc., l'operatore deve evitare la caduta accidentale.
Imbrattamento	B	In caso di spargimento accidentale di materiale sporco o in particolare di sostanze liquide, (vedi rischio chimico) anche al fine di evitare il rischio di scivolamento di persone che possono transitare nella zona, se del caso provvedere ad inibirne temporaneamente il transito. Dovranno essere adottate tutte le ulteriori procedure indicate precauzionalmente dal personale referente della AVI.
Urti Abrasioni Schiacciamenti Investimenti	B	Le operazioni oggetto dell'appalto prevedono la movimentazione di carrelli e attrezzature all'interno dell'AVI che possono comportare rischi da urti, abrasioni, schiacciamenti e investimenti a carico di pazienti, visitatori e/o personale del Committente. Ove possibile, le operazioni che comportano rischio da urti, abrasioni, schiacciamenti e investimenti debbono essere effettuate durante l'orario di minimo afflusso di persone; gli orari e le frequenze dei servizi sono preventivamente concordati con i referenti della struttura in cui si opera. Dovranno essere adottate tutte le ulteriori procedure indicate precauzionalmente dalla Direzione e referenti della UO in cui si opera. Il personale della Ditta Appaltatrice non dovrà mai abbandonare le proprie attrezzature, carrelli o altro materiale, nelle strutture e in particolare lungo corridoi e luoghi caratterizzati da affluenza continua.
Utilizzo ascensori / montacarichi	B	L'utilizzo del montacarichi evidenzia situazioni pericolose specifiche e rischi quali: <ul style="list-style-type: none"> • schiacciamento per carichi non ancorati o parzialmente ancorati, caduta di materiale per sovraccarico (non deve essere superato il carico ammissibile indicato sulla targa, non superare il carico nominale considerando il peso dell'operatore. Evitare il contemporaneo trasporto di persone); • cesoiamento, blocco o imprigionamento (in caso di mancanza di energia elettrica o di guasto); • inciampo e caduta (esiste un potenziale rischio di caduta nel vano del montacarichi qualora le porte di piano risultassero aperte senza la presenza della cabina). Attenersi alle istruzioni per le precauzioni da adottare per il corretto uso dei montacarichi, istruzioni per l'esecuzione di carico e scarico in sicurezza di materiali ed attrezzature, disposizioni per il rispetto dei valori dei pesi di portata (i montacarichi hanno una superficie di cabina ampia rispetto alla loro portata e quindi esistono possibili situazioni di pericolo se vengono introdotti macchinari particolarmente pesanti e/o sovraccaricati di materiali).

Tipologia di rischio	Livello di Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione Generali
		<p>I carichi devono essere manovrati correttamente e, se voluminosi ed instabili, devono essere imbracati con funi o fasce o cinghie regolamentari. I carrelli dovranno essere idonei, con sponde di contenimento, con ferma ruote ed in buono stato. Far rispettare l'obbligatorietà del contenimento dei macchinari e dei carrelli in cabina.</p> <p>Fornire istruzioni per la richiesta di soccorso, per la segnalazione tempestiva di problemi tecnici, come ad es.: porte bloccate, luce assente o insufficiente, elementi di ancoraggio rotti e/o insufficienti, livellamento ai pianerottoli; la mancanza di precisione di arresto al piano della cabina crea un differente livello dei due pavimenti (cabina e pianerottolo) con conseguente alto rischio di caduta e di possibile incidente per l'operatore. Tempestiva segnalazione di guasti e anomalie di funzionamento, per l'opportuna manutenzione.</p> <p>In caso di utilizzo di ascensori aventi allarme sonoro limitato alla zona del vano scala, l'operatore della ditta deve essere in possesso di apposito cellulare o cordless per eventuali chiamate di emergenza.</p>
Insudiciamento degli ambienti di lavoro comune	B	La Ditta deve garantire l'allontanamento con propri mezzi degli eventuali imballaggi a perdere e/o dei rifiuti prodotti.
Organizzativo	-	Prima dell'inizio dell'attività, la Ditta aggiudicataria ed il Committente dovranno effettuare un incontro di cooperazione e coordinamento al fine di stabilire i dettagli e le modalità di accesso ed esecuzione del Servizio redigendo apposito verbale.

Si precisa che:

- Per accedere nei reparti o luoghi di lavoro dell'ASUR è opportuna sempre l'autorizzazione preventiva del responsabile dell'U.O..
- Qualora si rendano necessari interventi di adeguamento strutturale e/o impiantistico, dovrà essere fatto presente alla Committenza che provvederà al coordinamento delle attività al fine di garantire la loro esecuzione in sicurezza.
- Questo documento sarà allegato al contratto. La ditta aggiudicataria si impegna a consegnare al committente tutta la documentazione prevista dal D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. per l'attività oggetto della gara.

8. COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

In considerazione della variabilità delle modalità di esecuzione del servizio, da parte della Ditta aggiudicataria e/o dei subappaltatori, il presente D.U.V.R.I. preliminare potrà essere suscettibile di opportune modifiche e/o integrazioni da concordarsi con il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ASUR Area Vasta n.1 per la stesura del DUVRI definitivo che sarà allegato al contratto d'appalto.

Al fine di adempiere a quanto previsto all'art. 26 comma 1 e 2 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., in merito all'espletamento delle attività di cooperazione e coordinamento, la Ditta Appaltatrice e le Ditte subappaltatrici, se presenti, dovranno predisporre tutta la documentazione richiesta nell'"**Allegato al DUVRI**" che dovrà essere compilato e sottoscritto da parte di ciascun Datore di Lavoro.

Le Ditte dovranno attenersi scrupolosamente alle norme generali di comportamento all'interno degli ambienti di lavoro della committenza riportate nel presente documento.

Inoltre, il Committente, al fine di fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le ditte sono destinate ad operare, invierà alla Ditta Appaltatrice ed ad eventuali Ditte subappaltatrici, il "*Documento informativo per le ditte appaltatrici e prestatori d'opera, che operano presso ASUR Area Vasta n.1*".

9. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE

Sulla base dei rischi da interferenza individuati, l'attuazione delle relative misure da adottare comporta costi per la sicurezza:

	Provvedimento	Quantità	Unità di Misura	Costo Unitario	Costo finale
SI <input type="checkbox"/>					

NO **Si ritiene che l'adozione delle misure sopra riportate ed il rispetto di tutte le norme generali elencate in tale documento NON comportino costi della sicurezza**

Qualora, successivamente all'aggiudicazione, si presenti la necessità di apportare modifiche al presente documento, si provvederà alla rideterminazione degli oneri della sicurezza. (Rif. Determinazione 5 marzo 2008)

Si precisa che "per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato. I costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante." (DETERMINAZIONE n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.)

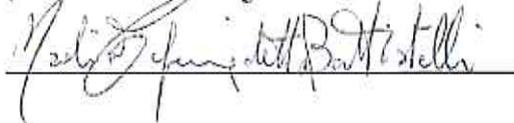
10. SOTTOSCRIZIONE PER APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

Il Committente:

data: _____

RSPP

R.S.P.P. Area Vasta n.1
(Dott.ssa Nadia Tegaccia detta Battistelli)



p. Datore di lavoro

Direttore di Area Vasta
(Dr. Giovanni Fiorenzuolo)



ALLEGATO AL DUVRI

Al fine di adempiere a quanto previsto all'art. 26 comma 1 e 2 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., in merito all'espletamento delle attività di cooperazione e coordinamento, la Ditta Appaltatrice e le Ditte subappaltatrici, se presenti, dovranno predisporre la seguente documentazione per la stesura del DUVRI definitivo.

La ditta pertanto dovrà predisporre un Piano Operativo e di Sicurezza riguardante tutte le attività da effettuare presso le sedi del Committente ordinante, per il completamento del D.U.V.R.I.
Il documento dovrà riportare le informazioni relative a:

RIFERIMENTI APPALTO

Oggetto dell'appalto: _____

Estremi contratto di affidamento appalto: _____

Atti aziendali emanati: Determina n° _____ del _____

INFORMAZIONI RICHIESTE ALLA DITTA APPALTATRICE

I. DATI ANAGRAFICI

Ragione Sociale _____

Sede Legale _____

Via _____ n. _____

CAP _____

Tel. _____ Fax. _____

e.mail _____

P.IVA _____ C.F. _____

Iscrizione C.C.I.A.A. _____ (allegare in copia)

Posizione INAIL _____

Datore di Lavoro _____

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione _____

Medico Competente _____

Esperto Qualificato _____

Medico Autorizzato _____

Rappresentante dei lavoratori o dichiarazione di adesione all'Organismo Territoriale

Numero di lavoratori che svolgeranno l'attività presso i locali della committenza:

Periodo previsto per l'esecuzione dell'attività: a partire dal _____ fino al _____

Il personale della ditta è classificato per il rischio radiologico di cui al D.Lgs 230/95?

no si classificazione _____

Si dichiara che il personale è stato idoneamente informato e formato sui rischi specifici della propria attività lavorativa (ai sensi del capo III sez. IV art. 36-37 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.).

si no

Si dichiara che il personale che svolge l'attività presso gli ambienti della committenza, in regime di appalto e subappalto, deve essere riconoscibile mediante apposita tessera di riconoscimento (ai sensi del capo III sez. I art. 26 comma 8 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

si no

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA PRESSO LA COMMITTENZA E MODALITA' OPERATIVE DELLA DITTA APPALTATRICE (specificare le fasi e il luogo di lavoro): _____

3. ELENCO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIEGATE DALL'APPALTATORE: _____



D.U.V.R.I.

ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

Rev. 0
pag. 19 di 19

4. RISCHI SPECIFICI LEGATI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Rischio specifico	Indice di rischio*	Misure di Prevenzione e Protezione

* A=alto M=medio B=basso

5. D.P.I. IN DOTAZIONE AI LAVORATORI

D.P.I.	Lavorazioni/Fasi d'impiego

Si dichiara che i d.p.i. forniti sono conformi alle vigenti disposizioni legislative, così come previsto dal Capo II artt. 74-75-76-77-78-79 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii..

si no

6. SUBAPPALTO

Previsto dal Capitolato Speciale di Appalto:

si (comunicare al S.P.P. della committenza, le ditte e la tipologia dei lavori affidati in subappalto regolarmente autorizzate dalla committenza)

no

data _____

Firma del Datore di Lavoro

